

WIEDEBURG O. *Questione riguardante la temperatura assoluta.* (pp. 921-922).

ABEGG R. *Aggiunta alla memoria « Sopra le proprietà dielettriche del ghiaccio »* (pp. 923-925).

JAEGER W. e KAHLE K. *Sui campioni di forza elettromotrice mercurio-zinco e mercurio-cadmio* (pp. 926-942). — Secondo gli A., l'elemento Weston (al cadmio) avrebbe una costanza più perfetta possibile. Il confronto fra elementi Clark osservati per 6 anni, non ha dato una variazione superiore a 0,1 millivolta; gli elementi al cadmio hanno dato risultato analogo.

L'avere due specie di campioni ha il vantaggio di fornire un doppio controllo della loro costanza, misurando la differenza e il rapporto delle due forze elettromotrici.

Le misure, effettuate su un gran numero di elementi, e per più anni, danno per le forze elettromotrici di questi due campioni valutate in volt internazionali, fra 0° e 30°.

Elemento Clark: $E_t = 1,4328 - 0,00119(t-15) - 0,000007(t-15)^2$,

Elem. al cadmio: $E_t = 1,0186 - 0,000038(t-20) - 0,00000065(t-20)^2$.

WEST J. H. *Oscillazioni della pressione e temperatura minima dell'atmosfera* (pp. 943-950).

ESCHENHAGEN M. *Valori degli elementi magnetici a Potsdam nel 1897* (pp. 951-952).

M. PANDOLFI.

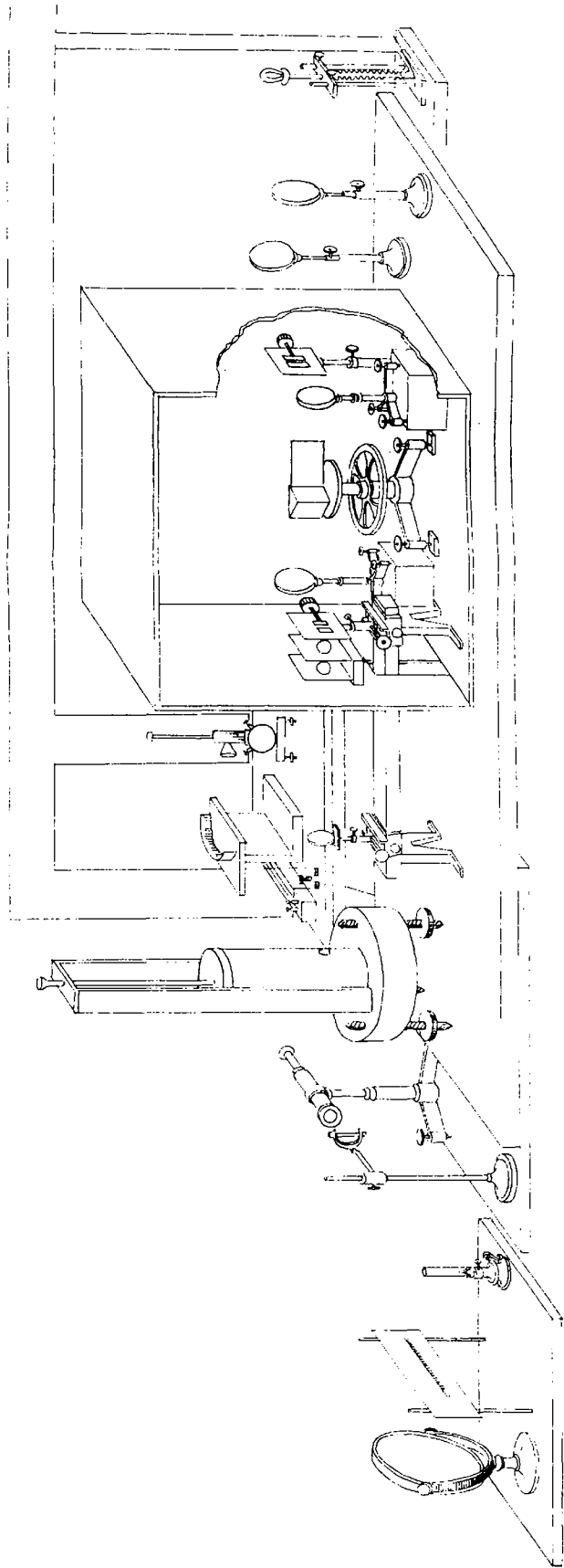
Communications from the physical laboratory of the University of Leiden. N. 51, 52 e 53.

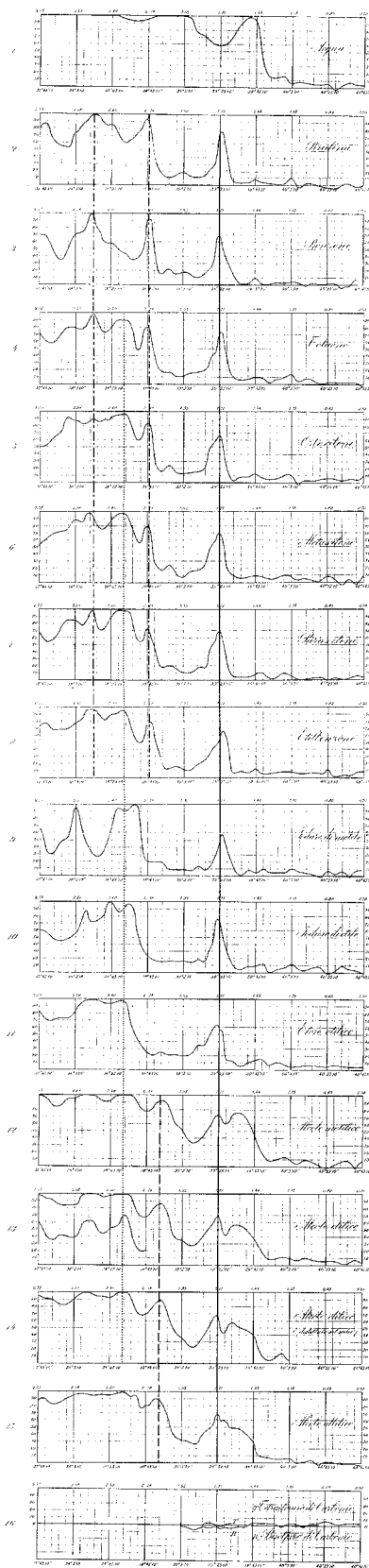
KAMERLINGH ONNES. *Metodo e apparecchi usati nel laboratorio criogenico* (p. 22). — È una descrizione degli apparecchi e metodi criogenici in uso nel laboratorio di Leida.

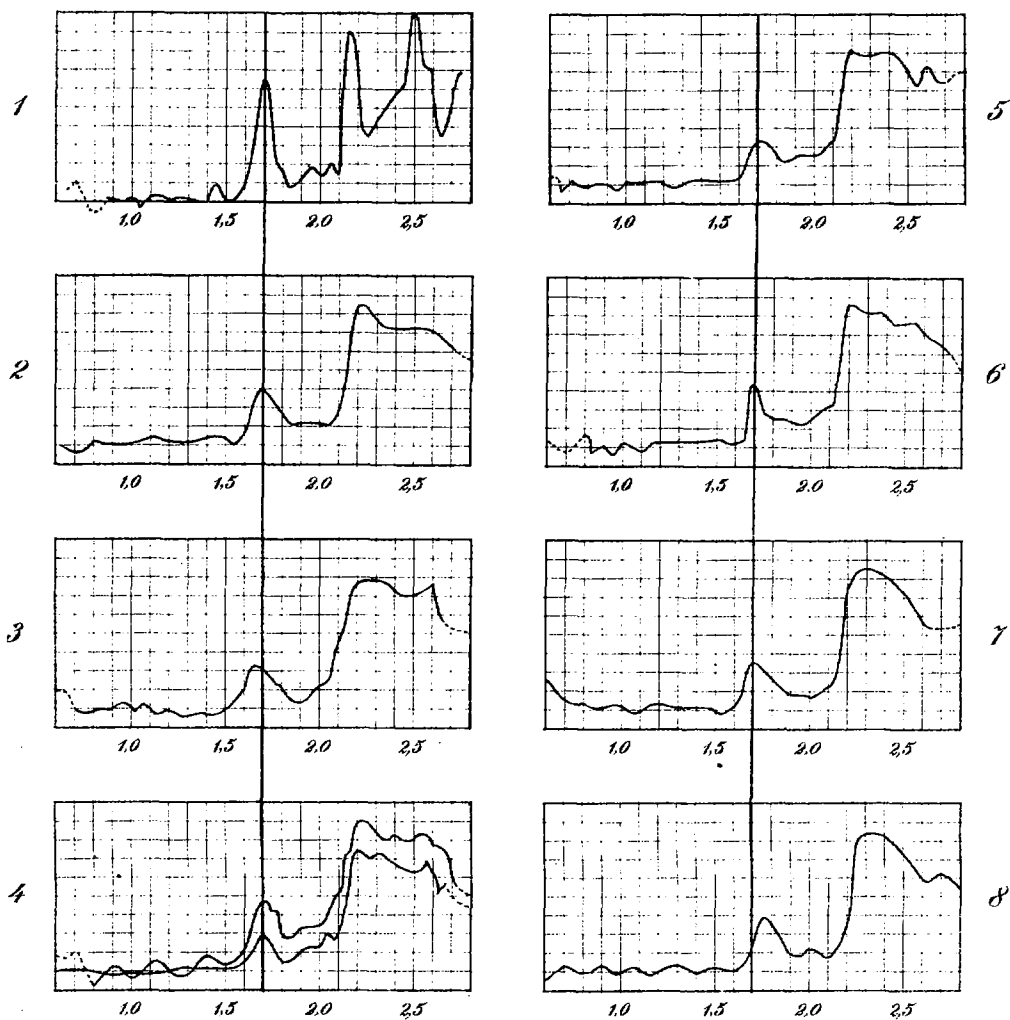
FRITZ HASENOEHL. *I coefficienti dielettrici dell'ossido nitroso e dell'ossigeno liquidi* (p. 29). — Servendosi dell'apparecchio criogenico del laboratorio di Leida l'A. determina, col metodo del Gordon modificato, la costante dielettrica dell'ossigeno e dell'ossido nitroso liquidi. Pel primo trova il valore 1,933 coll'errore massimo del 0,5 %; pel secondo 1,465 coll'errore massimo del 0,7 %. Dewar e Fleming per l'ossigeno trovano il valore 1,491 che differisce del 1,8 % da quello dell'A.

VAN EVERDINGEN E. JR. *Il fenomeno Hall e l'aumento di resistenza del bismuto nel campo magnetico a bassissime temperature* (p. 16). — L'A. ripete alcune misure già precedentemente comunicate sullo stesso argomento, approfittando delle basse temperature che possono ottenersi nel laboratorio di Leida. Il fenomeno Hall aumenta coll'abbassarsi della temperatura. Il coefficiente di Hall a -90° C. in un campo di 1300 unità C. G. S. è 21,1, e a -182° C. in un campo di 4400 C. G. S. è 41,4.

G. ERCOLINI.







N 1 Benzene		spessore	1,45 mm.	Puccianti
„ 2 Olio di trementina		spessore	0,75 mm.	Donath
„ 3 Olio di sassofrasso		spessore	0,75 mm.	
„ 4 Olio di ginepro	a	spessore	0,45 mm.	
„ „ „	b	spessore	0,9 mm.	
„ 5 Olio di ramerino francese		spessore	0,75 mm.	
„ 6 Olio di ramerino italiano		spessore	0,75 mm.	
„ 7 Olio di oliva		spessore	0,75 mm.	
„ 8 Petrolio		spessore	0,75 mm.	

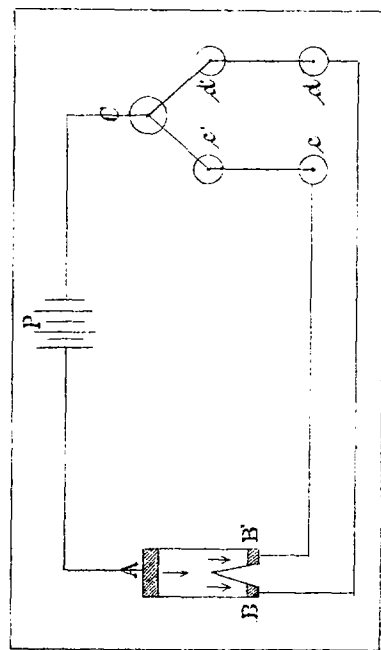


Fig. 2

Fig. 1

